Docusign Envelope ID: B1FB0E2F-E2F0-4EC7-BFE1-A6D8573E51A1

ARUP

Nota tecnica

Analisi e proposta relativa all'installazione di una centralina fissa per il monitoraggio della qualità dell'aria

A perfezionamento della risposta alla richiesta di ottemperanza n.3 [ID_VIP: 14377] contenuta nel provvedimento di VIA n. ID_VIP: 13213 del 10 settembre 2025, con particolare riferimento alla seguente richiesta "*Al fine di monitorare e di contenere eventuali impatti sia in fase cantiere che di esercizio, il Proponente dovrà valutare l'installazione, in accordo con ARPA Lombardia, una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria per la determinazione di PM2.5, PM10 ed ossidi di azoto, affidandone la gestione alla stessa ARPA Lombardia e provvedendo ai costi di acquisto, funzionamento e manutenzione*"

In esito alle interlocuzioni con ARPA Lombardia del 04.11.2025

Sergio Gianotti

ADSI

Director

DocuSigned by:

Sergio Gianotti

1D60D7DE1922422...

Docusign Envelope ID: B1FB0E2F-E2F0-4EC7-BFE1-A6D8573E51A1

1.1 Quadro di riferimento e analisi della situazione attuale

A seguito delle interlocuzioni tecniche svoltesi in data 04.11.2025 con ARPA Lombardia, è stata condotta un'analisi di dettaglio volta a individuare la configurazione attuale della rete di monitoraggio della qualità dell'aria nella provincia di Milano, con specifico riferimento all'area di influenza del sito oggetto di valutazione.

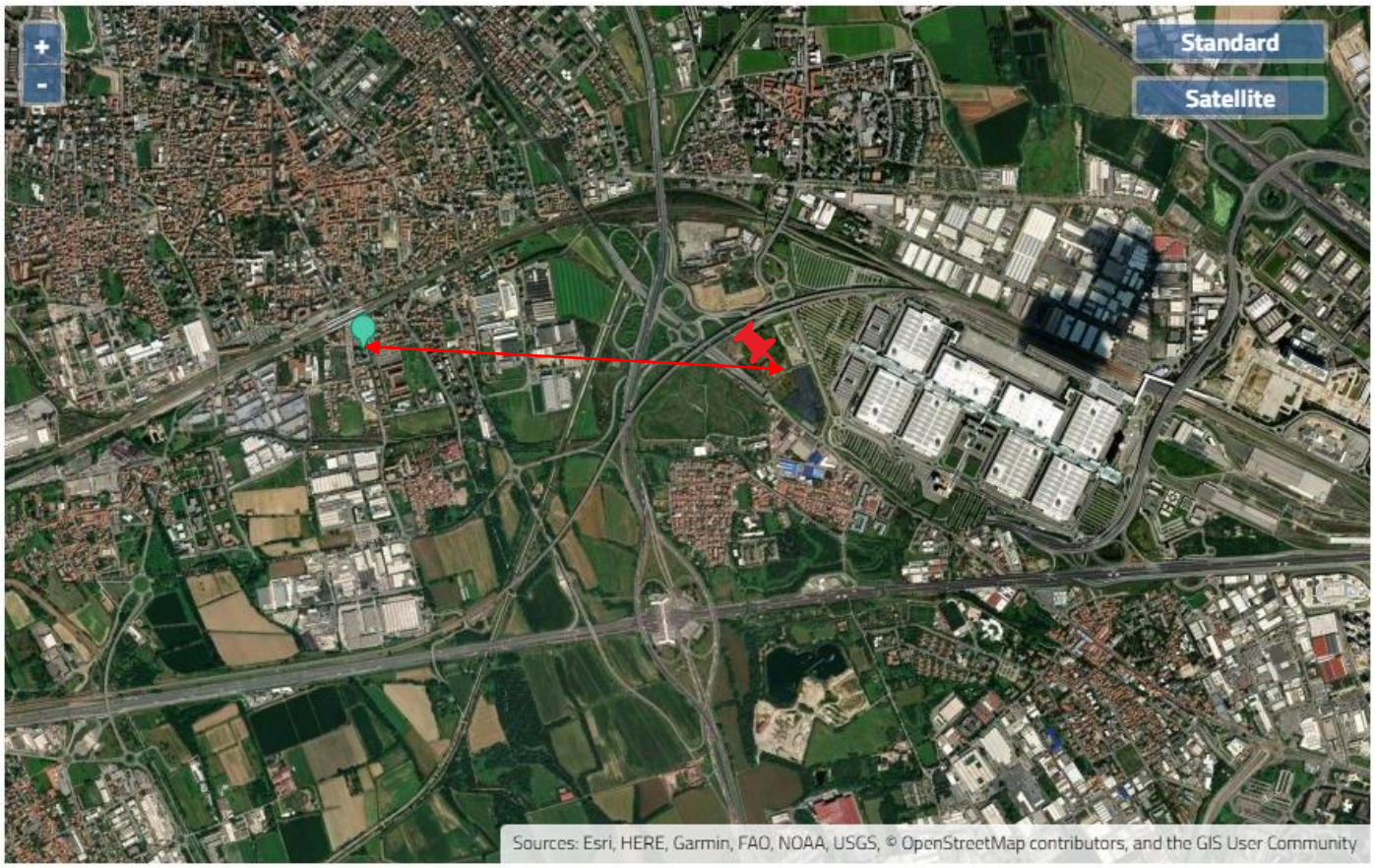
L'analisi si è concentrata sulle stazioni fisse di proprietà di ARPA Lombardia al fine di verificare la disponibilità di dati rappresentativi del contesto locale.

1.1.1 Stazioni fisse di riferimento

Stazione di Rho – Via Buon Gesù

- Distanza dal sito: circa 1,6 km
- Parametro rilevato: Biossido di azoto (NO_2)
- Dati aggiornati alla data del 05/11/2025
- Valore limite orario: 200 µg/m³
- Soglia di allarme: 400 µg/m³
- Riferimento ARPA Lombardia: link diretto

La stazione di Rho rappresenta il punto di monitoraggio più vicino e attualmente operativo. Tuttavia, essa effettua esclusivamente il monitoraggio del biossido di azoto, senza copertura per altri parametri significativi quali il particolato (PM_{10}, $PM_{2.5}$) e il monossido di carbonio (CO).



Docusign Envelope ID: B1FB0E2F-E2F0-4EC7-BFE1-A6D8573E51A1

Stazione di Cormano

- Distanza dal sito: circa 8,2 km
- Parametri rilevati: NO_2 e Ozono (O_3)

Considerata la distanza e la presenza di infrastrutture viarie rilevanti (autostrade, tangenziali) e centri abitati intermedi, la stazione di Cormano non risulta rappresentativa del microambiente emissivo locale del sito oggetto di studio.

1.1.2 Considerazioni

L'attuale copertura della rete di monitoraggio fissa non appare pienamente idonea a descrivere in modo rappresentativo la qualità dell'aria nell'intorno del sito in esame, con particolare riferimento alla richiesta di monitorare inquinanti quali PM2.5, PM10 ed ossidi di azoto.

La sola disponibilità di dati relativi al NO_2 limita la capacità di analisi integrata delle componenti principali del particolato e dei gas inquinanti primari associati alle attività antropiche e alle emissioni da traffico.

Docusign Envelope ID: B1FB0E2F-E2F0-4EC7-BFE1-A6D8573E51A1

1.2 Proposta di integrazione per la fase di esercizio

Per garantire un monitoraggio completo e continuativo della qualità dell'aria durante la fase di esercizio dell'impianto, si propone di procedere – a carico del proponente – all'implementazione della stazione fissa di Rho (Via Buon Gesù) mediante l'installazione di moduli aggiuntivi per la rilevazione dei seguenti parametri:

- PM_{10} (particolato con diametro ≤ 10 µm)
- $PM_{2.5}$ (particolato con diametro ≤ 2,5 µm).

L'ampliamento proposto consentirebbe di:

- estendere il campo di misura agli inquinanti principali previsti dalla normativa (D.Lgs. 155/2010 e Direttiva 2008/50/CE);
- ottenere una maggiore rappresentatività ambientale del sito;
- integrare i dati raccolti nella rete di monitoraggio regionale, mantenendo coerenza metodologica con le misure ufficiali di ARPA Lombardia.

L'attività potrà essere sviluppata in coordinamento tecnico con ARPA Lombardia, che conserverà la responsabilità della validazione dei dati e della gestione della strumentazione, garantendo uniformità e continuità operativa all'interno del sistema regionale.

1.3 Proposta per la fase di cantiere

Durante la fase di cantiere e comunque fino alla operatività della centralina implementata, si propone di attivare una centralina mobile temporanea di monitoraggio per la rilevazione in continuo dei principali parametri atmosferici (NO_2, PM_{10}, $PM_{2.5}$).

Tale centralina potrà essere posizionata in un punto strategico lungo il perimetro del sito e in corrispondenza della principale via di accesso, al fine di valutare l'eventuale impatto delle attività di cantiere sulle concentrazioni locali degli inquinanti.

Il periodo di attivazione della centralina mobile potrà essere previsto per l'intera durata della fase di cantiere, con particolare attenzione ai periodi caratterizzati da maggiore intensità delle attività operative — quali le fasi di movimentazione dei mezzi, il trasporto dei materiali e le lavorazioni che comportano un incremento temporaneo dei flussi di traffico e delle potenziali emissioni diffuse — al fine di garantire una copertura rappresentativa e continua del monitoraggio della qualità dell'aria.

In parallelo, si è avviato un confronto con l'associazione italiana dei costruttori e operatori di Data Centers (IDA) per:

- verificare la presenza di analoghe prescrizioni di monitoraggio ambientale presso altri datacenter;
- valutare la possibilità di costituire una rete coordinata di centraline di monitoraggio a servizio dei datacenter, con obiettivo di uniformare criteri, metodologie e gestione dei dati.

L'approccio integrato consentirebbe di sviluppare una rete di monitoraggio tematica specifica per il comparto dei datacenter, in grado di generare dati confrontabili e di contribuire alla definizione di modelli di valutazione ambientale condivisi.

Poiché quest'ultima attività potrà richiedere del tempo per essere ben costruita e portata a compimento, anche attraverso l'interlocuzione di altri soggetti sviluppatori di Data Center e con l'auspicabile regia di IDA, non viene considerata vincolante all'inizio delle attività di costruzione che, sono soggette al monitoraggio ambientale, in prima istanza, mediante centraline mobili.

Docusign Envelope ID: B1FB0E2F-E2F0-4EC7-BFE1-A6D8573E51A1

1.4 Sintesi

- La rete fissa disponibile nella provincia di Milano presenta una stazione molto vicina (Rho, 1,6 km) ma con monitoraggio limitato a NO_2, mentre la stazione più prossima successiva (Cormano, 8,2 km) misura anche O_3 ma è distante e quindi meno rappresentativa del microambiente del sito.
- La copertura attuale non consente un livello di rappresentatività pienamente adeguato per tutti gli inquinanti pertinenti (in particolare PM_{10}, $PM_{2.5}$) nel contesto del sito valutato.
- È pertanto opportuno e giustificato proporre:

    1. l'implementazione della stazione fissa di Rho con l'aggiunta di PM_{10}, $PM_{2.5}$ nella fase di esercizio;
    2. durante la fase di cantiere, l'installazione di una centralina mobile temporanea, e la verifica con l'Associazione Datacenter Italiani (IDA) della opportunità di attivare una rete coordinata di monitoraggio per datacenter dell'area milanese.

- Il presente documento costituisce integrazione tecnica a perfezionamento della risposta alla richiesta di ottemperanza e potrà costituire base di riferimento per la successiva definizione delle modalità operative condivise con ARPA Lombardia e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).